



## Studi legali, ecco la top 50

La classifica di Legalagency per il 2019

Se il 2020 è l'annus horribilis delle professioni, il 2019 è stato forse l'anno delle meraviglie per gli studi legali, con fatturati difficili da replicare a stretto giro. Lo scorso anno, come certifica Legalcommunity, la piattaforma di informazione dedicata ai servizi legali d'affari, è stato un anno di crescita – il sesto consecutivo –, a partire dal fatturato complessivo prodotto dagli studi legali d'affari in classifica, che ha superato, per la prima volta, il tetto dei 2,5 miliardi di euro, con un aumento di circa il 5% rispetto al 2018. E rispetto al 2013, anno della prima ricerca sul tema, il valore della Best 50 è cresciuto del 56%.

Nelle 50 realtà inserite nell'elenco stilato da Legalcommunity lavorano complessivamente più di 9.600 professionisti tra avvocati e commercialisti, con un fatturato medio di circa 300mila euro. Latham & Watkins, Grande Stevens e Cleary Gottlieb superano del doppio la media, con ricavi che si aggirano, rispettivamente, attorno a 766mila, 657mila e 607mila euro. Quanto al fatturato per socio, la media risulta pari a 1,6 milioni di euro. Al primo posto si trova lo studio BonelliErede, presieduto da Stefano Simontacchi, che ha chiuso il 2019 con un incremento d'affari del 17% rispetto al dato del 2018, arrivando a totalizzare un fatturato di 194 milioni di euro. Ciò grazie alla partnership con Lombardi e Associati, grazie alla quale è cresciuta di 15 associati – otto esterni e sette interni – rafforzando alcune aree strategiche (a cominciare dal contenzioso e dal restructuring). Al secondo posto PwC Tls, guidato da Fabrizio Acerbis, che ha registrato una crescita del 15% del proprio fatturato, con un giro d'affari di 161,4 milioni di euro. Subito dopo si piazza Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners, che ha realizzato una crescita del 4,8%, totalizzando ricavi pari a 152 milioni di euro, arrivando a contare 57 soci equity e 57 soci salary, per un totale di 114 partner. Tra questi Antonio Segni e Andrea Mazziotti. Al quarto posto Chiomenti, con un fatturato stimato pari a 141,5 milioni, in crescita dell'8% sul 2018 e **Pirola Pennuto Zei** che si porta a 132,9 milioni.

Tra gli italiani, subito dopo BonelliErede è Legance lo studio che ha segnato la crescita maggiore, con un incremento del giro d'affari del 13,1%, per un incasso di 95 milioni di euro. Dla Piper ha chiuso invece l'ultimo esercizio con una crescita dei ricavi del 15,4%, pari a 100,9 milioni di euro, confermandosi la prima per fatturato tra le realtà di matrice internazionale nel Paese e portando a otto il numero di studi associati in Italia, con un giro d'affari superiore ai cento milioni di euro. Crescita importante anche per Andersen Tax & Legal, che quest'anno entra nella Best 50 con 12 milioni di fatturato. Lo studio guidato da Andrea De Vecchi risulta il primo per crescita nel 2019, con un incremento di fatturato del 50%. Segue, con un +23%, Gattai Minoli Agostinelli, con 39,488 milioni, e lo studio La Scala, unica società tra avvocati per azioni nella Best 50, che, con un incremento del proprio giro d'affari del 20,7%, ha chiuso il 2019 con un fatturato di 29,5 milioni di euro.



## Studi legali, ecco la top 50 di chi guadagna di più nella consulenza d'affari

Potrebbero volerci parecchi anni prima di rivedere certe cifre record toccate dagli studi d'affari durante il 2019. La pandemia certamente taglierà i fatturati di questo 2020, ma adesso è il momento di tirare le somme (nel vero senso) del giro d'affari 2019 e celebrare l'annuale «Best 50», la classifica dei 50 migliori studi d'affari d'Italia curata da Legalcommunity, piattaforma di informazione giornalistica dedicata al mercato dei servizi legali d'affari. Il 2019 è stato un anno di crescita record a cominciare dal fatturato complessivo prodotto dagli studi che, per la prima volta, ha superato il tetto dei 2,5 miliardi di euro, mettendo a segno una performance di circa il 5% rispetto all'anno precedente. «Il divario tra quest'anno e il 2019 sarà importante — concorda Nicola Di Molfetta, responsabile di Legalcommunity — malgrado il primo trimestre non sia andato male. Il mercato subirà un'importante frenata nei prossimi mesi. Inutile illudersi: il calo della liquidità finirà per frenare i deal più importanti e anche in campo finanziario in pochi avranno voglia di avventurarsi in operazioni molto onerose. Quasi certamente anche lo scenario stesso degli studi legali cambierà: assisteremo a fusioni, acquisizioni e molti accorpamenti. Nel prossimo futuro i piccoli studi soffriranno di più e sarà meglio affrontare la crisi con le spalle più larghe. Poi molto dipenderà dalla durata della crisi e la maggior parte degli studi legali sono convinti che nel 2021 il mercato ripartirà».

### I top five

Nelle 50 realtà che compongono la classifica (in cui appaiono i dati stimati da Legalcommunity) lavorano complessivamente più di 9.600 professionisti tra avvocati e commercialisti. I numeri dicono che mediamente, negli studi della Best 50 il rapporto soci/collaboratori è di uno a cinque, l'origine dei ricavi è suddivisa in media fra un 30% da attività estera e un 70% da attività nazionale, mentre la percentuale dei costi sul fatturato è del 54% (in calo di due punti percentuali rispetto al dato rilevato lo scorso anno). Anche in questo caso si tratta di un dato medio. In vetta BonelliErede che si conferma al primo posto della Best 50. L'organizzazione presieduta da Stefano Simontacchi ha chiuso il 2019 con un incremento del proprio giro d'affari del 17% rispetto al dato stimato per l'esercizio precedente ed è arrivata a totalizzare un fatturato di 194 milioni di euro. È l'effetto «with Lombardi». Infatti, nel corso dell'anno passato, lo studio ha realizzato l'integrazione della super boutique Lombardi e Associati, grazie a cui, ha visto aumentare non solo la propria squadra di soci (cresciuti complessivamente di 15 unità nel corso dell'anno grazie a 8 innesti dall'esterno e 7 promozioni interne) ma ha centrato l'obiettivo di rafforzare in maniera determinante alcune aree di attività strategiche (a cominciare dal contenzioso e dal restructuring) concretizzando una crescita per distacco rispetto al resto del mercato. In seconda posizione troviamo PwC Tls che, mettendo a segno una crescita del 15% del proprio fatturato, ha realizzato un giro d'affari di 161,4 milioni di euro. Anche nel caso del tax & legal di PwC, guidato da Fabrizio Acerbis, il 2019 ha consolidato gli effetti di una strategia sempre più mirata a posizionare l'organizzazione anche sul fronte delle grandi operazioni straordinarie. Terzo gradino del podio della Best 50, per Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners. Lo studio fondato da Francesco Gianni e GianBattista Origoni ha realizzato una crescita del 4,8% totalizzando ricavi pari a 152 milioni di euro. La cinquina di testa della edizione 2020 della classifica è completata da Chiomenti che totalizza un fatturato stimato pari a 141,5 milioni in crescita dell'8% sul 2018 e **Pirola Pennuto Zei** che si porta a 132,9 milioni.

### I velocisti

ra i big italiani, subito dopo BonelliErede è Legance l'insegna che ha messo a segno la crescita maggiore con un incremento del giro d'affari del 13,1% che ha portato a 95 milioni l'incassato dello studio. Se Legance ha sfiorato i 100 milioni di fatturato nel 2019, Dla Piper è riuscito a sfondare il tetto delle tre cifre chiudendo l'ultimo esercizio con una crescita dei ricavi del 15,4% pari a 100,9 milioni di euro. A proposito di crescite importanti, non può passare inosservata la performance messa a segno da Andersen Tax & Legal che quest'anno entra nella Best 50 con 12

milioni di fatturato. Il dato che fa sperare per il futuro? I grandi studi non stanno operando tagli sulla forza lavoro: si assiste a tagli di bonus, rinunce a dividendi ma pochissimi licenziamenti o riduzioni di organico. Segnale evidente che c'è fiducia in una veloce ripresa. E per ripartire in fretta c'è bisogno di forza lavoro talentuosa e già formata.



## Studi legali, la top 50 di chi guadagna di più nella consulenza d'affari

Potrebbero volerci parecchi anni prima di rivedere certe cifre record toccate dagli studi d'affari durante il 2019. La pandemia certamente taglierà i fatturati di questo 2020, ma adesso è il momento di tirare le somme (nel vero senso) del giro d'affari 2019 e celebrare l'annuale «Best 50», la classifica dei 50 migliori studi d'affari d'Italia curata da Legalcommunity, piattaforma di informazione giornalistica dedicata al mercato dei servizi legali d'affari. Il 2019 è stato un anno di crescita record a cominciare dal fatturato complessivo prodotto dagli studi che, per la prima volta, ha superato il tetto dei 2,5 miliardi di euro, mettendo a segno una performance di circa il 5% rispetto all'anno precedente. «Il divario tra quest'anno e il 2019 sarà importante — concorda Nicola Di Molfetta, responsabile di Legalcommunity — malgrado il primo trimestre non sia andato male. Il mercato subirà un'importante frenata nei prossimi mesi. Inutile illudersi: il calo della liquidità finirà per frenare i deal più importanti e anche in campo finanziario in pochi avranno voglia di avventurarsi in operazioni molto onerose. Quasi certamente anche lo scenario stesso degli studi legali cambierà: assisteremo a fusioni, acquisizioni e molti accorpamenti. Nel prossimo futuro i piccoli studi soffriranno di più e sarà meglio affrontare la crisi con le spalle più larghe. Poi molto dipenderà dalla durata della crisi e la maggior parte degli studi legali sono convinti che nel 2021 il mercato ripartirà». I top five

Nelle 50 realtà che compongono la classifica (in cui appaiono i dati stimati da Legalcommunity) lavorano complessivamente più di 9.600 professionisti tra avvocati e commercialisti. I numeri dicono che mediamente, negli studi della Best 50 il rapporto soci/collaboratori è di uno a cinque, l'origine dei ricavi è suddivisa in media fra un 30% da attività estera e un 70% da attività nazionale, mentre la percentuale dei costi sul fatturato è del 54% (in calo di due punti percentuali rispetto al dato rilevato lo scorso anno). Anche in questo caso si tratta di un dato medio. In vetta BonelliErede che si conferma al primo posto della Best 50. L'organizzazione presieduta da Stefano Simontacchi ha chiuso il 2019 con un incremento del proprio giro d'affari del 17% rispetto al dato stimato per l'esercizio precedente ed è arrivata a totalizzare un fatturato di 194 milioni di euro. È l'effetto «with Lombardi». Infatti, nel corso dell'anno passato, lo studio ha realizzato l'integrazione della super boutique Lombardi e Associati, grazie a cui, ha visto aumentare non solo la propria squadra di soci (cresciuti complessivamente di 15 unità nel corso dell'anno grazie a 8 innesti dall'esterno e 7 promozioni interne) ma ha centrato l'obiettivo di rafforzare in maniera determinante alcune aree di attività strategiche (a cominciare dal contenzioso e dal restructuring) concretizzando una crescita per distacco rispetto al resto del mercato. In seconda posizione troviamo PwC Tls che, mettendo a segno una crescita del 15% del proprio fatturato, ha realizzato un giro d'affari di 161,4 milioni di euro. Anche nel caso del tax & legal di PwC, guidato da Fabrizio Acerbis, il 2019 ha consolidato gli effetti di una strategia sempre più mirata a posizionare l'organizzazione anche sul fronte delle grandi operazioni straordinarie. Terzo gradino del podio della Best 50, per Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners. Lo studio fondato da Francesco Gianni e GianBattista Origoni ha realizzato una crescita del 4,8% totalizzando ricavi pari a 152 milioni di euro. La cinquina di testa della edizione 2020 della classifica è completata da Chiomenti che totalizza un fatturato stimato pari a 141,5 milioni in crescita dell'8% sul 2018 e **Pirola Pennuto Zei** che si porta a 132,9 milioni.

I velocisti

ra i big italiani, subito dopo BonelliErede è Legance l'insegna che ha messo a segno la crescita maggiore con un incremento del giro d'affari del 13,1% che ha portato a 95 milioni l'incassato dello studio. Se Legance ha sfiorato i 100 milioni di fatturato nel 2019, Dla Piper è riuscito a sfondare il tetto delle tre cifre chiudendo l'ultimo esercizio con una crescita dei ricavi del 15,4% pari a 100,9 milioni di euro. A proposito di crescite importanti, non può passare inosservata la performance messa a segno da Andersen Tax & Legal che quest'anno entra nella Best 50 con 12 milioni di fatturato. Il dato che fa sperare per il futuro? I grandi studi non stanno operando tagli sulla forza lavoro: si assiste a tagli di bonus, rinunce a dividendi ma pochissimi licenziamenti o

riduzioni di organico. Segnale evidente che c'è fiducia in una veloce ripresa. E per ripartire in fretta c'è bisogno di forza lavoro talentuosa e già formata.



## Studi legali, ecco la top 50 di chi guadagna di più nella consulenza d'affari

In Italia di Isidoro Trovato Potrebbero volerci parecchi anni prima di rivedere certe cifre record toccate dagli studi d'affari durante il 2019. La pandemia certamente taglierà i fatturati di questo 2020, ma adesso il momento di tirare le somme (nel vero senso) del giro d'affari 2019 e celebrare l'annuale Best 50, la classifica dei 50 migliori studi d'affari d'Italia curata da Legalcommunity, piattaforma di informazione giornalistica dedicata al mercato dei servizi legali d'affari. Il 2019 stato un anno di crescita record a cominciare dal fatturato complessivo prodotto dagli studi che, per la prima volta, ha superato il tetto dei 2,5 miliardi di euro, mettendo a segno una performance di circa il 5% rispetto all'anno precedente. Il divario tra quest'anno e il 2019 sar importante — concorda Nicola Di Molfetta, responsabile di Legalcommunity — malgrado il primo trimestre non sia andato male. Il mercato subir un'importante frenata nei prossimi mesi. Inutile illudersi: il calo della liquidità finir per frenare i deal pi importanti e anche in campo finanziario in pochi avranno voglia di avventurarsi in operazioni molto onerose. Quasi certamente anche lo scenario stesso degli studi legali cambier: assisteremo a fusioni, acquisizioni e molti accorpamenti. Nel prossimo futuro i piccoli studi soffriranno di pi e sar meglio affrontare la crisi con le spalle pi larghe. Poi molto dipender dalla durata della crisi e la maggior parte degli studi legali sono convinti che nel 2021 il mercato ripartir.

Nelle 50 realt che compongono la classifica (in cui appaiono i dati stimati da Legalcommunity) lavorano complessivamente pi di 9.600 professionisti tra avvocati e commercialisti. I numeri dicono che mediamente, negli studi della Best 50 il rapporto soci/collaboratori di uno a cinque, l'origine dei ricavi suddivisa in media fra un 30% da attivit estera e un 70% da attivit nazionale, mentre la percentuale dei costi sul fatturato del 54% (in calo di due punti percentuali rispetto al dato rilevato lo scorso anno). Anche in questo caso si tratta di un dato medio. In vetta BonelliErede che si conferma al primo posto della Best 50. L'organizzazione presieduta da Stefano Simontacchi ha chiuso il 2019 con un incremento del proprio giro d'affari del 17% rispetto al dato stimato per l'esercizio precedente ed arrivata a totalizzare un fatturato di 194 milioni di euro. l'effetto with Lombardi. Infatti, nel corso dell'anno passato, lo studio ha realizzato l'integrazione della super boutique Lombardi e Associati, grazie a cui, ha visto aumentare non solo la propria squadra di soci (cresciuti complessivamente di 15 unit nel corso dell'anno grazie a 8 innesti dall'esterno e 7 promozioni interne) ma ha centrato l'obiettivo di rafforzare in maniera determinante alcune aree di attivit strategiche (a cominciare dal contenzioso e dal restructuring) concretizzando una crescita per distacco rispetto al resto del mercato. In seconda posizione troviamo PwC TIs che, mettendo a segno una crescita del 15% del proprio fatturato, ha realizzato un giro d'affari di 161,4 milioni di euro. Anche nel caso del tax & legal di PwC, guidato da Fabrizio Acerbis, il 2019 ha consolidato gli effetti di una strategia sempre pi mirata a posizionare l'organizzazione anche sul fronte delle grandi operazioni straordinarie. Terzo gradino del podio della Best 50, per Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners. Lo studio fondato da Francesco Gianni e GianBattista Origoni ha realizzato una crescita del 4,8% totalizzando ricavi pari a 152 milioni di euro. La cinquina di testa della edizione 2020 della classifica completata da Chiomenti che totalizza un fatturato stimato pari a 141,5 milioni in crescita dell'8% sul 2018 e **Pirola Pennuto Zei** che si porta a 132,9 milioni.

ra i big italiani, subito dopo BonelliErede Legance l'insegna che ha messo a segno la crescita maggiore con un incremento del giro d'affari del 13,1% che ha portato a 95 milioni l'incassato dello studio. Se Legance ha sfiorato i 100 milioni di fatturato nel 2019, Dla Piper riuscito a sfondare il tetto delle tre cifre chiudendo l'ultimo esercizio con una crescita dei ricavi del 15,4% pari a 100,9 milioni di euro. A proposito di crescita importanti, non pu passare inosservata la performance messa a segno da Andersen Tax & Legal che quest'anno entra nella Best 50 con 12 milioni di fatturato. Il dato che fa sperare per il futuro? I grandi studi non stanno operando tagli sulla forza lavoro: si assiste a tagli di bonus, rinunce a dividendi ma pochissimi licenziamenti o riduzioni di organico. Segnale evidente che c' fiducia in una veloce ripresa. E per ripartire in fretta

c' bisogno di forza lavoro talentuosa e gi formata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Source

[https://www.corriere.it/economia/professionisti/avvocati/20\\_maggio\\_20/studi-legali-top-50-chi-guadagna-piu-cons-ulenza-d-affari-b4edb0b6-9934-11ea-8e5b-51a0b6bd4de9.shtml](https://www.corriere.it/economia/professionisti/avvocati/20_maggio_20/studi-legali-top-50-chi-guadagna-piu-cons-ulenza-d-affari-b4edb0b6-9934-11ea-8e5b-51a0b6bd4de9.shtml)



## Studi legali, ecco la top 50 di chi guadagna di più nella consulenza d'affari

Publicato mercoledì, 20 maggio 2020 - Corriere.it

Nelle 50 realtà che compongono la classifica (in cui appaiono i dati stimati da Legalcommunity) lavorano complessivamente più di 9.600 professionisti tra avvocati e commercialisti. I numeri dicono che mediamente, negli studi della Best 50 il rapporto soci/collaboratori è di uno a cinque, l'origine dei ricavi è suddivisa in media fra un 30% da attività estera e un 70% da attività nazionale, mentre la percentuale dei costi sul fatturato è del 54% (in calo di due punti percentuali rispetto al dato rilevato lo scorso anno). Anche in questo caso si tratta di un dato medio. In vetta BonelliErede che si conferma al primo posto della Best 50. L'organizzazione presieduta da Stefano Simontacchi ha chiuso il 2019 con un incremento del proprio giro d'affari del 17% rispetto al dato stimato per l'esercizio precedente ed è arrivata a totalizzare un fatturato di 194 milioni di euro. È l'effetto «with Lombardi». Infatti, nel corso dell'anno passato, lo studio ha realizzato l'integrazione della super boutique Lombardi e Associati, grazie a cui, ha visto aumentare non solo la propria squadra di soci (cresciuti complessivamente di 15 unità nel corso dell'anno grazie a 8 innesti dall'esterno e 7 promozioni interne) ma ha centrato l'obiettivo di rafforzare in maniera determinante alcune aree di attività strategiche (a cominciare dal contenzioso e dal restructuring) concretizzando una crescita per distacco rispetto al resto del mercato. In seconda posizione troviamo PwC TIs che, mettendo a segno una crescita del 15% del proprio fatturato, ha realizzato un giro d'affari di 161,4 milioni di euro. Anche nel caso del tax & legal di PwC, guidato da Fabrizio Acerbis, il 2019 ha consolidato gli effetti di una strategia sempre più mirata a posizionare l'organizzazione anche sul fronte delle grandi operazioni straordinarie. Terzo gradino del podio della Best 50, per Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners. Lo studio fondato da Francesco Gianni e GianBattista Origoni ha realizzato una crescita del 4,8% totalizzando ricavi pari a 152 milioni di euro. La quinta di testa della edizione 2020 della classifica è completata da Chiomenti che totalizza un fatturato stimato pari a 141,5 milioni in crescita dell'8% sul 2018 e **Pirola Pennuto Zei** che si porta a 132,9 milioni. Tra i big italiani, subito dopo BonelliErede è Legance l'insegna che ha messo a segno la crescita maggiore con un incremento del giro d'affari del 13,1% che ha portato a 95 milioni l'incassato dello studio. Se Legance ha sfiorato i 100 milioni di fatturato nel 2019, Dla Piper è riuscito a sfondare il tetto delle tre cifre chiudendo l'ultimo esercizio con una crescita dei ricavi del 15,4% pari a 100,9 milioni di euro. A proposito di crescite importanti, non può passare inosservata la performance messa a segno da Andersen Tax & Legal che quest'anno entra nella Best 50 con 12 milioni di fatturato. Il dato che fa sperare per il futuro? I grandi studi non stanno operando tagli sulla forza lavoro: si assiste a tagli di bonus, rinunce a dividendi ma pochissimi licenziamenti o riduzioni di organico. Segnale evidente che c'è fiducia in una veloce ripresa. E per ripartire in fretta c'è bisogno di forza lavoro talentuosa e già formata.

Tag: #Economia